



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante, «*Codice in materie di protezione di dati personali*», e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il «*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;
VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*»;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*», e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'amministrazione digitale*» e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*»;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*»;
VISTO l'Accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010 tra l'Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», e successive modificazioni;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante «*Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*»;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante «*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*» e, in particolare, l'art. 15, comma 2-ter, rubricato «*Misure urgenti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*»;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «*Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*», e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto *Funzioni Centrali* per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante «*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*» e, in particolare, l'articolo 14, comma 10 *decies*;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*» e, in particolare, l'art. 3 rubricato «*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante «*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*» e, in particolare, l'articolo 7, comma 10 *quater*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*»;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale»;*

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante «*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale»;*

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ed, in particolare, l'articolo 247, concernente la «*Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali della Commissione RIPAM*» nonché il successivo articolo 248, rubricato «*Disposizioni per la conclusione delle procedure di reclutamento della Commissione Ripam per il personale delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e, in particolare, l'articolo 24, rubricato «*Misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale e per lo spettacolo*», come da ultimo modificato al comma 1 dall'art. 6 bis, comma 8, della legge 18 dicembre 2020, n. 176, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

VISTO il decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, recante «*Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 28 ottobre 2020, n. 268, così come prorogato, da ultimo, dal decreto 20 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 29 gennaio 2021, n. 23;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*»;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea*» convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Atto di programmazione 2019-2021, adottato con atto MiC n. 402-P/2021 del Segretario Generale in data 13 gennaio 2021 nonché la successiva nota di aggiornamento (rif. SG MiC n. 7908-P/2021);



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

VISTO il decreto ministeriale n. 34 del 13 gennaio 2021, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'articolo 6, il quale prevede, tra l'altro, che “*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»*” nonché che “*Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»*”;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e, in particolare, l'articolo 10 rubricato “*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto interministeriale 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia, del Ministro della Funzione Pubblica e del Ministro dell'Interno;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'art. 1, comma 328, ai sensi del quale: “*E' autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di 500 funzionari da inquadrare, nel rispetto della dotazione organica di cui alla tabella B allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014 n.171, nella III area del personale non dirigenziale, posizione economia F1, nei profili professionali di antropologo, architetto, archivista, bibliotecario, demotnoantropologo, promozione e comunicazione, restauratore e storico dell'arte*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'art. 1, comma 329, ai sensi del quale il personale viene assunto a seguito di procedure di selezione pubblica disciplinate con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'art. 1, comma 330, ai sensi del quale per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 328 e 329 è autorizzata la spesa nel limite di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2017;

VISTO il decreto interministeriale 15 aprile 2016, n. 204, del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro della semplificazione e la pubblica amministrazione, recante la “*Disciplina della procedura di selezione pubblica per l'assunzione di 500 funzionari presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 1, comma 328 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

VISTO il decreto del Direttore generale Organizzazione del 22 aprile 2016, con il quale è stata conferita la delega alla Commissione Interministeriale del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni *RIPAM*;

VISTO il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, del 19 maggio 2016 (Ripam - Mibact), per il reclutamento di n. 130 unità di personale di ruolo, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale IV serie speciale “Concorsi ed esami” del 24 maggio 2016, n. 41;

VISTA la graduatoria finale di merito predisposta dalla Commissione esaminatrice, validata dalla Commissione interministeriale *RIPAM* e trasmessa con nota prot. n. 597 del 18 settembre 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2017 con il quale questa Amministrazione è stata autorizzata ad assumere, tra l'altro, n. 200 unità di personale nei vari profili professionali idonei nel concorso pubblico per n. 500 funzionari mediante scorrimento delle graduatorie a valere sui budget assunzionali 2015 e 2016;

RITENUTO, pertanto, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero per i beni e le attività culturali in base al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2017, di procedere all'ulteriore assunzione di n. 47 unità di personale nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*;

VISTO il verbale n. 19 della Commissione esaminatrice del 21 febbraio 2018;

VISTO il verbale n. 234 del 22 febbraio 2018, con il quale la Commissione Interministeriale *RIPAM*, ha preso atto del verbale sopra richiamato ed ha validato la graduatoria finale di merito, come predisposta dalla Commissione esaminatrice, trasmessa con comunicazione di posta elettronica certificata del 23 febbraio 2018;

VISTO il decreto direttoriale del 28 febbraio 2018, concernente l'approvazione della graduatoria finale di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n.130 unità di personale di ruolo, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto* da inquadrare nella III Area, posizione economica F1;

VISTO il decreto direttoriale del 1° marzo 2018, con il quale è stato sostituito l'allegato n. 2 del decreto direttoriale 28 febbraio 2018 nel quale sono state individuate le sedi di assegnazioni disponibili relative al profilo professionale di Funzionario *Architetto*;

VISTA la circolare DG-OR n. 55 del 1° marzo 2018, con la quale i candidati in graduatoria fino alla posizione n. 130 compresa e i candidati idonei, utilmente collocati in graduatoria fino alla posizione n. 177 compresa, sono stati convocati secondo apposito calendario per le giornate del 7 e 8 marzo 2018, ai fini della scelta della sede di assegnazione e della conseguente stipula del contratto di lavoro;

VISTA l'assegnazione delle sedi disponibili, di cui all'allegato n. 2 della citata circolare DG-OR n.55 del 1° marzo 2018, secondo le preferenze espresse dai singoli candidati, vincitori ed idonei, nel rispetto dell'ordine della graduatoria finale di merito, fatto salvo il diritto di scelta prioritaria previsto dalla normativa vigente, che ha avuto luogo in data 7 e 8 marzo 2018 presso questa Direzione generale;

VISTI i decreti direttoriali del 7 marzo 2018, rep. n.252, e dell'8 marzo 2018, rep. n.254, con i quali sono stati nominati i candidati, vincitori ed idonei, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area, posizione economica F1;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

VISTO il decreto direttoriale del 4 luglio 2018, rep. n.1033, con il quale sono state riassegnate le sedi resisi disponibili a seguito delle rinunce pervenute successivamente alla pubblicazione dei citati decreti direttoriali del 7 e 8 marzo 2018 e secondo l'ordine della graduatoria finale di merito, ai dipendenti che hanno manifestato il loro interesse;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2017, con il quale questa Amministrazione è stata autorizzata ad assumere, tra l'altro, n. 100 unità di personale nei vari profili professionali idonei nel concorso pubblico per n. 500 funzionari mediante scorrimento delle graduatorie a valere sul budget 2017;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 -2020*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 305, ai sensi del quale "*il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato ad assumere fino ad un massimo di 200 unità di personale, appartenenti all'area III – posizione economica F1, mediante scorrimento delle graduatorie di concorso delle procedure di selezione pubblica di cui all'art. 1, commi 328 e seguenti della legge 28 dicembre 2015*" a valere sulle proprie facoltà assunzionali;

RITENUTO, pertanto, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero per i beni e le attività culturali, in base al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 aprile 2017, di procedere all'assunzione di n. 10 unità di personale non assunto e di ulteriori n. 83 unità in base al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2017 e alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, da inquadrare nella III Area, posizione economica F1;

VISTA la circolare DG-OR n. 261/2018 con la quale i candidati collocati in graduatoria, dalla posizione n. 183 alla posizione n. 275 posizione compresa, con esclusione di *MEGNA* Vittoria (posizione n. 190) e *PETILLO* Saveria (posizione n. 241) in ottemperanza della Sentenza *TAR* Lazio, Sez. II quater, n. 6221 del 5 giugno 2018, *MARZIALI* Lorenzo (posizione n. 253), *DAMLANI* Cristian (posizione n. 273), *BERNARDI* Laura (posizione n. 274) e *FELICI* Rodolfo (posizione n. 275) in ottemperanza della Sentenza *TAR* Lazio, Sez. n. 6223 del 5 giugno 2018, sono stati convocati in data 1 agosto 2018, ai fini dell'accettazione della nomina e della scelta delle sedi di assegnazione;

VISTO il decreto direttoriale del 27 luglio 2018, rep. n.1159, recante l'approvazione della graduatoria generale di merito riformulata del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 130 unità di personale di ruolo da inquadrare nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, area III, posizione economica F1;

VISTA la circolare DG-OR n. 268/2018 di rettifica dell'allegato n. 1 della citata circolare n. 261/2018 relativo alle sedi di assegnazione dei Funzionari *Architetti*;

VISTA la nota del Segretariato Regionale per il Lazio del 1° agosto 2018, prot. n. 6480, con la quale è stata richiesta l'assegnazione urgente di una unità del profilo professionale di Funzionario *Architetto*;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica delle sedi di cui all'allegato n. 1, pubblicato con circolare n. 268/2018, con l'inserimento di n.1 unità da assegnare al Segretariato regionale per il Lazio e la riduzione delle unità previste originariamente per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti da n. 6 a n.5;

VISTA l'assegnazione delle sedi disponibili, secondo le preferenze espresse dai singoli candidati idonei, nel rispetto dell'ordine della graduatoria di merito, fatto salvo il diritto di scelta prioritaria previsto dalla



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

normativa vigente, avvenuta presso la sede della Direzione generale Organizzazione nella giornata del 1 agosto 2018;

VISTO il decreto direttoriale del 1 agosto 2018, rep. n.1173, così come integrato dal decreto Direttoriale 23 ottobre 2018, rep. n. 1513, con il quale sono stati nominati, nel profilo di Funzionario *Architetto*, III Area, posizione economica F1, n. 83 candidati idonei della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 130 unità di personale di ruolo, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*;

VISTO il decreto presidenziale TAR Lazio, sezione seconda *quater*, n. 4605/2018 con il quale è stata accolta l'istanza cautelare proposta dal ricorrente *MADDALENA* Leonardo, espunta dalla graduatoria generale di merito relativa al profilo di Funzionario *Architetto* e, per l'effetto, è stato disposto in suo favore “il ‘congelamento’ di un posto relativo all’impugnata graduatoria del concorso Ripam Mibact – profilo *Architetti* (che pertanto non potrà, nelle more, formare oggetto di assegnazione in favore di alcuno dei suddetti concorrenti)”;

CONSIDERATO che, in esecuzione del citato decreto cautelare n.4605/2018, il candidato *MADDALENA* Leonardo è stato invitato ad esprimere la propria preferenza, avente carattere provvisorio, circa la sede di assegnazione tra quelle indicate nel citato allegato n.1 nel rispetto dell’ordine della graduatoria (posizione n.187) precedentemente approvata dalla Commissione interministeriale Ripam del 27 novembre 2017;

VISTA la preferenza espressa dal candidato *MADDALENA* Leonardo per la sede della Direzione Generale Musei – Servizio II;

RITENUTO di dover procedere all’assegnazione, con carattere di provvisorietà, a favore del candidato *MADDALENA* Leonardo, in ottemperanza del citato decreto cautelare TAR Lazio n. 4605/2018 e nelle more della definizione del relativo giudizio di merito fissato in data 12 settembre 2018;

VISTO il decreto presidenziale del TAR per il Lazio, sezione II *quater*, n.4604/2018 con il quale è stata accolta l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente arch. *CICERO* Rita, collocata in posizione n.213 della relativa graduatoria generale di merito e, per l'effetto, è stato disposto in suo favore “il ‘congelamento’ del posto riservato alla sede di Reggio Calabria relativo all’impugnata graduatoria del concorso Ripam Mibact – profilo *Architetti* (che pertanto non potrà, nelle more, formare oggetto di assegnazione)”;

RITENUTO di dover procedere all’assegnazione, con carattere di provvisorietà, a favore della candidata *CICERO* Rita, in ottemperanza al citato decreto emesso in sede cautelare dal TAR per il Lazio n.4604/2018 e nelle more della definizione del relativo giudizio di merito fissato in data 12 settembre 2018, della sede della *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia*;

VISTO il decreto direttoriale del 1° agosto 2018, rep. n.1173, così come integrato dal decreto direttoriale 23 ottobre 2018, con il quale sono stati nominati, nel profilo di Funzionario *Architetto*, III Area, posizione economica F1, n.83 candidati idonei - tra i quali la candidata *CICERO* Rita - della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n.130 unità di personale di ruolo, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*;

CONSIDERATO il Verbale n. 21 del 7 settembre 2018 della Commissione esaminatrice per il profilo professionale di Funzionario *Architetto*, con il quale la competente Commissione, investita dal Servizio II di questa Direzione generale per il tramite del Forzè PA, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto cautelare TAR Lazio, sezione II *quater*, n.4604/2018, ha provveduto al riesame della



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

documentazione afferente ai titoli di servizio dichiarati e documentati dalla candidata in sede di partecipazione alla procedura concorsuale, confermando tuttavia la posizione n.213 dell'arch. *CICERO* Rita nella relativa graduatoria generale di merito;

TENUTO CONTO della nota prot. n.26433-P dell'11 settembre 2018, mediante la quale questa Amministrazione ha comunicato all'arch. *CICERO* Rita, alla luce di quanto riversato nel citato verbale n. 21, il proprio intendimento a procedere ad una nuova assegnazione della sede di destinazione in Suo favore, esclusivamente tra le sedi di assegnazione di cui all'allegato n. 1 della già menzionata Circolare n. 268/2018 di rettifica alla Circolare di convocazione n. 261/2018;

VISTE le rinunce alla nomina nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, area III, F1 di cui al Decreto di nomina sopra menzionato del 1° agosto 2018, inoltrate dalle candidate *GAZZOTTI* Lucia e *D'AMELIO* Emilia, rispettivamente, con note acquisite al prot. n.31904 del 5 novembre 2019 e n. 101 del 3 gennaio 2019;

VISTO il decreto direttoriale 19 dicembre 2018, rep n. 2017, con il quale è stata disposta la risoluzione del contratto individuale di lavoro dell'arch. *SELLARI FRANCESCHINI* Francesca, a seguito dell'istanza, inoltrata dalla medesima con comunicazione di posta elettronica certificata del 14 dicembre 2018 ed acquisita al prot. n. 36163 del 17 dicembre 2018;

VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2019, rep n. 66, con il quale è stata disposta la risoluzione del contratto individuale di lavoro dell'arch. *GUZZO* Eleonora, a seguito dell'istanza inoltrata dalla medesima, con nota dell'*Opificio delle Pietre dure*, del 16 gennaio 2019 ed acquisita al prot. n. 1252 in pari data;

VISTO il decreto direttoriale del 4 marzo 2019, rep. n.164, mediante il quale è stata disposta, in esecuzione della Sentenza resa dal *TAR* per il Lazio n. 2592/2019, sezione seconda *quater*, pubblicata il 27 febbraio 2019, l'esclusione dell'arch. *MADDALENA* Leonardo dalla procedura concorsuale in parola, con conseguente revoca della nomina nel profilo professionale *de quo* e dell'assegnazione a favore del medesimo, con carattere di provvisorietà, della sede della Direzione generale Musei, Servizio II, di cui al citato decreto direttoriale 1°agosto 2018, in ottemperanza al decreto presidenziale *TAR* Lazio, Sezione seconda *quater*, n. 4605/2018;

VISTA la circolare DG-OR n.92 del 14 marzo 2019 e il relativo Allegato n.1 – come rettificato con circolare n. 95 del 15 marzo 2019 – con la quale sono stati convocati, nel giorno 5 aprile 2019, ai fini della riassegnazione delle sedi, *ivi* indicate, resesi nuovamente disponibili a seguito di intervenute risoluzioni contrattuali, i dipendenti utilmente collocati dalla posizione n.187 alla posizione alla posizione n.275 compresa, con le esclusioni *ivi* riversate, nonché i dipendenti utilmente collocati dalla posizione n. 276 alla posizione alla posizione n. 281 compresa, per l'accettazione della nomina, la scelta delle sedi di assegnazione e la sottoscrizione del relativo contratto di lavoro;

VISTA la circolare DG-OR n.105 del 19 marzo 2019, mediante la quale sono stati forniti chiarimenti esplicativi alla citata circolare n.92/2015 e il relativo Allegato n.1 - come rettificato con circolare n. 95 del 15 marzo 2019 - e, ad integrazione della medesima, è stata convocata, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza cautelare n.6177/2018, resa in sede giurisdizionale dal Consiglio di Stato, *Sezione sesta*, la candidata *BERNARDI* Laura (posizione n. 274), precedentemente indicata tra i candidati esclusi dalla convocazione in parola di cui alla già menzionata circolare 92/2019, per il giorno 5 aprile 2019, per l'accettazione della nomina, con carattere provvisorio, e la scelta della sede di assegnazione;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

CONSIDERATA l'Ordinanza emessa dal Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 1415 del 20 marzo 2019, nel giudizio in appello promosso nell'interesse dell'arch. *CICERO* Rita (R.G. n.528/2019) avverso l'Ordinanza cautelare *TAR* per il *LAZIO*, sez. II *quater*, n. 7231/2018, con la quale, “*ai soli fini di una sollecita definizione del giudizio di merito di primo grado*”, è stata accolta l'istanza cautelare proposta dalla dipendente interessata, trasmessa con comunicazione di posta elettronica certificata del 21 marzo 2019; TENUTO CONTO della nota prot. n. 9139-P del 27 marzo 2019 con la quale questa Amministrazione ha manifestato all'arch. *CICERO* Rita il proprio intendimento di posporre la definizione della procedura di assegnazione della sede definitiva di servizio nei riguardi della dipendente all'esito del giudizio nella fase di merito;

VISTA la circolare DG-OR n. 124 del 29 marzo 2019, mediante la quale, a seguito della risoluzione contrattuale disposta con il citato decreto direttoriale 15 febbraio 2019, la sede dell'*Opificio delle Pietre dure*, resasi nuovamente disponibile, è stata proposta in riassegnazione ai candidati utilmente collocati dalla posizione n. 60 alla n. 162 compresa della relativa graduatoria di merito;

VISTA la circolare DG-OR n. 128 del 3 aprile 2019, mediante la quale, tra l'altro, la sede dell'*Opificio delle Pietre dure*, rimasta non assegnata a seguito della citata circolare di riassegnazione n. 124/2019, è stata inserita tra le sedi oggetto di riassegnazione, prevista per la data del 5 aprile 2019 come da circolare n. 92/2019;

VISTE le comunicazioni di posta elettronica del 4 aprile 2019 con le quali i candidati alla posizione n. 184 e n.186, a seguito di richiesta di manifestazione di un eventuale interesse per la sede dell'*Opificio delle pietre dure* - resasi nuovamente disponibile a seguito della già riferita risoluzione contrattuale e rimasta non assegnata - hanno confermato l'attuale sede di assegnazione;

PRESO ATTO dei provvedimenti cautelari resi dal Consiglio di Stato, sezione sesta, n. 4157 e n. 4158 del 4 settembre 2018 nonché l'Ordinanza cautelare n. 6177 del 20 dicembre 2018, in forza dei quali, sono stati convocati, rispettivamente, i candidati *DAMLANI* Cristian, *MARZIALI* Lorenzo, *FELICI* Rodolfo e *PETILLO* Saveria nonché la candidata *BERNARDI* Laura, per il giorno 5 aprile 2019, per l'accettazione della nomina, avente carattere provvisorio, la scelta della sede di assegnazione e la sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, salvo istanza di differimento, come da circolari n. 92/2019, n.95/2019, 105/2019;

TENUTO CONTO della revoca dell'istanza di rinuncia - prot. n.9805 del 2 aprile 2019 - della citata misura cautelare resa dal Consiglio di Stato, sezione sesta, n. 4157/2018, come indicato nella sopra menzionata Circolare n. 128/2019, inoltrata dal candidato *DAMLANI* Cristian in data 4 aprile 2019 ed acquisita al prot. n. 10236 del 5 aprile 2019;

CONSIDERATO che, in esecuzione dei citati provvedimenti cautelari resi dal Consiglio di Stato, sezione sesta, n. 4157 e n. 4158 del 4 settembre 2018 nonché n. 6177 del 20 dicembre 2018, i candidati *PETILLO* Saveria, *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian, *BERNARDI* Laura e *FELICI* Rodolfo – ritualmente convocati per il giorno 5 aprile 2019 - sono stati invitati ad esprimere la propria preferenza in ordine alla sede di assegnazione da opzionarsi, nel rispetto dell'ordine della graduatoria, tra le sedi rimaste non assegnate in occasione delle pregresse procedure di nomina e di riassegnazione, con conseguente nomina dei medesimi nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, F1, avente espresso carattere provvisorio alla luce dei richiamati provvedimenti cautelari;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

PRESO ATTO delle preferenze espresse dai candidati *PETILLO* Saveria, *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian, *BERNARDI* Laura e *FELICI* Rodolfo in occasione della procedura di inquadramento in parola tenutasi in data 5 aprile 2019;

VISTO il decreto direttoriale del 5 aprile 2019, rep. n. 447, trasmesso con Circolare Dg-Or n. 133/2019, con il quale sono state riassegnate le sedi rese nuovamente disponibili a seguito di intervenute rinunce, esclusioni dalla procedura concorsuale e risoluzioni contrattuali;

VISTO il decreto direttoriale 5 aprile 2019, rep. n. 455, trasmesso con Circolare Dg-Or n. 134/2019, mediante il quale è stata disposta la nomina di n. 11 candidati, utilmente collocati nella graduatoria generale di merito di cui al profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area, posizione economica F1 - con assegnazione nelle sedi secondo le preferenze espresse, nel rispetto dell'ordine della suddetta graduatoria finale di merito - tra i quali anche i candidati *PETILLO* Saveria, *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian, *BERNARDI* Laura e *FELICI* Rodolfo, inquadrati nel suddetto profilo professionale, con espresso carattere di provvisorietà in ottemperanza ai già citati provvedimenti cautelari resi dal Consiglio di Stato, sezione sesta, n. 4157 e n. 4158 del 4 settembre 2018 nonché n. 6177 del 20 dicembre 2018 e nelle more della definizione dei relativi giudizi di merito;

VISTE le istanze di differimento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro prodotte dai candidati *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian, *CARBONE* Elisa, *MONTANARO* Simonetta e *MELLANO* Antonio, per le motivazioni siccome addotte da ciascun candidato;

VISTO il decreto direttoriale 17 aprile 2019, rep. 549, trasmesso con Circolare Dg-Or n. 140/2019, mediante il quale è stata disposta la nomina dell'Arch. *MANFREDI* Carmen Vincenza nel profilo professionale di Funzionario Architetto, Area III, posizione economica F1, con assegnazione alla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del Cratere*, alla luce del Verbale di Conciliazione n. 1107/2019 - sottoscritto dalle parti all'udienza dell'11 aprile 2019, trasmesso dal Servizio III di questa Direzione Generale in data 16 aprile 2019 ed acquisito al ns. prot. n. 11558/2019 - con il quale, addivenendo ad una soluzione bonaria della controversia, la medesima dichiarava di rinunciare agli atti e all'istanza cautelare di cui al giudizio promosso R.G. n. 3716/2019 avverso questo Dicastero;

VISTO il decreto direttoriale 4 ottobre 2019, rep. n. 1797, mediante il quale, in esecuzione della Sentenza del *Tribunale Amministrativo Regionale* per il *LAZIO*, sezione seconda *quater*, n.10836/2019, è stata disposta la conferma della nomina dell'arch. *PETILLO* Saveria, stante il carattere provvisorio del pregresso inquadramento della medesima - di cui al citato Decreto direttoriale del 5 aprile 2019, rep. n. 455 - nei ruoli di questo Dicastero nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, posizione economica F1;

PRESO ATTO della Sentenza resa, in sede giurisdizionale, dal Consiglio di Stato, Sezione Sesta, n.6972/2019, mediante la quale l'adito Giudice, pronunciandosi definitivamente in ordine al giudizio di appello promosso nell'interesse dei candidati *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian e *FELICI* Rodolfo, ha accolto il medesimo e, per l'effetto, ha disposto la riforma della Sentenza di primo grado per le motivazioni *ivi* riversate;

VISTO il decreto direttoriale 28 gennaio 2020, rep. n.102, mediante il quale, in esecuzione della Sentenza resa dal Consiglio di Stato, sezione VI, n. 6972/2019, è stata disposta la conferma della nomina degli architetti *MARZIALI* Lorenzo, *DAMLANI* Cristian e *FELICI* Rodolfo nei ruoli di questo Dicastero



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, posizione economica F1, con assegnazione dei medesimi alle sedi opzionate così come riversato nel decreto direttoriale 5 aprile 2019, rep. n. 455; PRESO ATTO, altresì, della sentenza resa dal Consiglio di Stato, sezione VI, n. 586/2020, recante accoglimento del giudizio di appello promosso nell'interesse della candidata *BERNARDI* Laura, con conseguente riforma della sentenza di primo grado;

VISTO il decreto direttoriale 20 febbraio 2020, rep. n.326, mediante il quale, in esecuzione del richiamato provvedimento giurisdizionale, è stata disposta la conferma della nomina della dott.ssa *BERNARDI* Laura nei ruoli di questo Dicastero nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, posizione economica F1, con assegnazione della medesima alla sede opzionata così come riversato nel Decreto direttoriale 5 aprile 2019, rep. n. 455;

PRESO ATTO del dispositivo della Sentenza del *TAR* per il Lazio, sez. II *quater*, n.14026 del 28.12.2020, emessa in ordine al ricorso, iscritto al R.G. n.6935/2018, promosso nell'interesse della dipendente arch. *CICERO* Rita avverso questo Dicastero, mediante il quale l'investito Giudice amministrativo ha disposto in senso favorevole per questa Amministrazione e, definitivamente pronunciandosi avverso il giudizio promosso nell'interesse e per conto dell'arch. *CICERO* Rita - già nominata nei ruoli di questo Dicastero nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, F1, con provvedimento direttoriale di nomina del 1 agosto 2018, rep. n.1173 - ha respinto il riscontro iscritto al n. R.G.6935/2018, come integrato da motivi aggiunti;

VISTO il decreto direttoriale 12.07.2021, rep. n.1309, mediante il quale, in esecuzione della Sentenza del *TAR* per il Lazio, sez. II *quater*, n.14026/2020 cit. si è proceduto a decretare la diversa assegnazione organica, con carattere definitivo, dell'arch. *CICERO* Rita presso la sede della *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese*;

VISTO il dispositivo della Sentenza del Consiglio di Stato, *Sezione sesta*, n. 4655/2021, emessa in sede giurisdizionale sul ricorso numero R.G. n.2630/2019, proposto dall'arch. Leonardo *MADDALENA* per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 2592/2019 – avente ad oggetto l'esclusione del ricorrente dalla procedura concorsuale in parola, con conseguente revoca della nomina nel profilo professionale *de quo* siccome disposta da questa Amministrazione con il provvedimento direttoriale del 4.03.2019, rep. n.164, sopra cit. e dell'assegnazione a favore del medesimo, con carattere di provvisorietà, della sede della Direzione generale Musei, Servizio II, di cui al citato decreto direttoriale 1°agosto 2018 - con il quale il gravame in parola è stato respinto, per le motivazioni ivi riversate cui si fa espressamente rinvio e, conseguentemente, è stata confermata, con diversa motivazione, la Sentenza resa in primo grado n. 2592/2019 cit.;

CONSIDERATO il ricorso, iscritto al R.G. n.6122/2018, come integrato da successivi motivi aggiunti, proposto innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale per il *LAZIO* nell'interesse dell'arch. Brunella *IMPARATO* avverso questo Dicastero, per l'annullamento dei verbali della Commissione interministeriale Ripam e della competente Commissione esaminatrice con i quali era stata disposta la sua esclusione dalla procedura concorsuale in parola;

TENUTO CONTO del dispositivo della Sentenza del *TAR* per il *LAZIO*, sez. II *quater*, n. 12786 del 7 novembre 2019, con la quale l'adito giudice amministrativo, nel ritenere legittimo l'operato di questa



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Amministrazione in ordine alla previsione dei titoli di accesso alla procedura concorsuale *de qua* per le motivazioni cui espressamente si rinvia, respingeva il libello introduttivo n. 6122/2018 cit.;

CONSIDERATO, altresì, il ricorso in grado di appello - con contestuale istanza di misure cautelari - iscritto al R.G. n. 3518/2020, con il quale l'interessata, arch. Brunella IMPARATO, proponeva gravame, innanzi al Consiglio di Stato, avverso e per l'annullamento e/o la riforma della richiamata Sentenza TAR per il LAZIO n. 12786/2019 di cui sopra;

PRESO ATTO del dispositivo della Sentenza resa, in sede giurisdizionale, dal Consiglio di Stato, sezione VI, n. 676/2021, pervenuta all'attenzione di questo Servizio per il tramite dell'Ufficio legislativo del Ministero (*rif.* nota Servizio II di questa Direzione generale prot. n.4432-A/2021), con la quale - in accoglimento dell'appello proposto nell'interesse dell'arch. Brunella IMPARATO (con il ricorso R.G. n. 3518/2020 cit.) concernente la riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il LAZIO n. 12786/2019 cit. -, è stato *“accolto il ricorso introduttivo del giudizio e, nei limiti soggettivi del giudicato, annullati gli atti impugnati in primo grado”* con ordine di immediata esecuzione del provvedimento *de quo*;

VISTA la nota prot. n. 5023-P del 15.02.2021, con la quale questa Amministrazione ha provveduto alla trasmissione alla competente Commissione esaminatrice per il profilo di Funzionario *Architetto*, per il tramite del Formez PA, della evocata pronuncia resa, in sede giurisdizionale, dal Consiglio di Stato, sezione VI, n. 676/2021 citata, ai fini dell'adozione delle devolute determinazioni di competenza in esecuzione al *decisum* giudiziale nei termini ivi riversati;

CONSIDERATA la nota DFP prot. n. 0032976-P del 12.05.2021 – assunta al protocollo del Servizio II al n. 15281 del 13.05.2021 - con la quale l'Ufficio *per i concorsi e per il reclutamento* del Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel riferire che *“la Commissione Ripam, nel corso della seduta del 9 aprile u.s., ha riammesso la candidata Brunella Imparato, dando mandato a questo Dipartimento – della Funzione pubblica - di rimettere gli atti alla competente commissione esaminatrice ai fini della riformulazione della graduatoria finale di merito per consentire i successivi adempimenti di competenza della Commissione Ripam e del Ministero della cultura come previsto dall'articolo 10 del bando di concorso”*, sollecitava il Presidente della competente Commissione esaminatrice di provvedere all'inoltro *“della graduatoria finale di merito del concorso in oggetto riformulata alla luce della richiamata determinazione ai fini del successivo inoltro alla Commissione RIPAM”* in conformità a quanto disposto con la citata sentenza n. 676/2021 del Consiglio di Stato;

VISTA la missiva del Presidente della Commissione esaminatrice del 22.06.2021 – assunta al protocollo del Servizio II di questa Direzione generale al n. 19764-A/2021 – con la quale, preso atto dell'avvenuta riammissione della candidata Brunella IMPARATO in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 676/2021 in parola siccome disposta dalla Commissione interministeriale Ripam, sentiti tutti i componenti della competente commissione giudicatrice, provvedeva alla trasmissione della nuova graduatoria generale di merito afferente al profilo professionale di Funzionario *Architetto*, per i successivi adempimenti di competenza;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione Servizio II

CONSIDERATA la nota *DFP* prot. n. 0044811 del 7.07.2021 – assunta al protocollo del Servizio II al n. 21131-A/2021 - con la quale l'Ufficio per i concorsi e per il reclutamento del Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri inoltrava a questa Amministrazione, per la relativa approvazione, “*la graduatoria finale di merito – riformulata - validata dalla Commissione RIPAM a seguito della riammissione della candidata Brunella Imparato, in esecuzione della sentenza n. 676/2021 del Consiglio di Stato*”;

VISTO il Decreto direttoriale 21 luglio 2021, rep. n. 1369, e l'allegato ivi richiamato parte integrante del medesimo, in corso di registrazione - trasmessi con Circolare Dg-Or n. 214/2021 - mediante il quale, in esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione VI, n. 676/2021 citata, è stata approvata la graduatoria generale di merito afferente al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di nr. 130 unità di personale di ruolo da inquadrare nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area funzionale del personale non dirigenziale, posizione economica F1, come *riformulata* dalla competente Commissione esaminatrice, previa determinazione della Commissione interministeriale *RIPAM*, nel corso della seduta del 9 aprile 2021, di riammissione dell'arch. Brunella IMPARATO nella predetta graduatoria generale afferente al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di nr. 130 unità di personale di ruolo da inquadrare nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area funzionale del personale non dirigenziale, posizione economica F1;

RILEVATO che, per effetto della riformulazione in parola, concernente la graduatoria generale di merito di cui al profilo professionale di Funzionario *Architetto* approvata con il citato provvedimento direttoriale del 21 luglio 2021, alla candidata Brunella IMPARATO - interessata dalla richiamata pronuncia del Consiglio di Stato, Sezione VI, in sede giurisdizionale, n. 676/2021 - è stato riconosciuto un punteggio pari a 233,50 con conseguente sua utile collocazione *ex novo* alla posizione n. 275 nella graduatoria di merito di cui al profilo professionale di Funzionario *Architetto* afferente alla procedura concorsuale in parola;

VISTA la nota del 12.08.2021, prot.n. 24809-P, con la quale il Servizio II di questa Direzione generale, ha invitato l'arch. Brunella IMPARATO a formalizzare la propria scelta in ordine all'assegnazione definitiva avuto riguardo alle sole sedi di servizio disponibili ai fini dell'assegnazione in occasione della procedura di inquadramento dei candidati utilmente collocati in posizione di idoneità (*rif.* Circolare DG-Or n.261/2018, successivamente rettificata dalla Circolare DG-Or n.268/2018, e relativi Allegati), disposta con decreto direttoriale di nomina del 01.08.2018, rep. n.1173, e s.m.i., e a seguito della procedura di riassegnazione delle sedi in favore dei medesimi decretata con provvedimento direttoriale del 05.04.2019, rep. n.447;

PRESO ATTO della comunicazione di posta elettronica del 13 agosto 2021, assunta al protocollo del Servizio II della Direzione generale Organizzazione al n. 24594-A/2021, con la quale, l'arch. Brunella IMPARATO ha fatto pervenire la propria manifestazione di opzione circa la possibile sede di



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

assegnazione cui essere destinata in ragione della collocazione nella graduatoria generale di merito riformulata di cui al profilo professionale di Funzionario *Architetto*, come da ultimo approvata con il richiamato provvedimento direttoriale del 21 luglio 2021, rep. n. 1369;

TENUTO CONTO delle attuali disponibilità organiche afferenti agli istituti, centrali e periferici, di questo Dicastero, a fronte delle correlate previsioni di diritto ad oggi vigenti come da ultimo determinate con Decreto ministeriale n. 34 del 13.01.2021, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, con precipuo riferimento al profilo professionale di Funzionario *Architetto* ed, in particolare, agli istituti che presentano ad oggi le maggiori criticità in ordine alle scoperture in organico;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area funzionale, posizione economica F1, della candidata Brunella *IMPARATO*, in quanto utilmente collocata nella relativa graduatoria generale di merito riformulata, approvata con il decreto direttoriale 21 luglio 2021, rep. n. 1369, già citato, in esecuzione della richiamata Sentenza resa dal Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sezione VI, n. 676/2021;

DECRETA:

Articolo 1

1. Per quanto esposto in parte motiva, a seguito della riformulazione della graduatoria generale di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 130 unità di personale non dirigenziale nel profilo professionale di Funzionario *Architetto* da inquadrare nella III Area funzionale, posizione economica F1, approvata con decreto direttoriale 21 luglio 2021, rep. n. 1369, in esecuzione della Sentenza resa dal Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sezione VI, n. 676/2021, è disposto l'inquadramento della candidata Brunella *IMPARATO* nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, III Area funzionale, posizione economica F1.

2. Per effetto dell'inquadramento di cui al punto 1 del presente articolo, è disposta l'assegnazione organica dell'arch. Brunella *IMPARATO* alla sede del *MUSEO NAZIONALE ROMANO*.

Articolo 2

1. Per effetto di quanto disposto all'articolo 1, il neo nominato Funzionario *Architetto* sarà formalmente convocato dal Segretariato Regionale territorialmente competente, in forza di delega espressa, al fine di procedere - previa produzione della documentazione di rito - alla stipula con questa Amministrazione del contratto individuale di lavoro previsto dal C.C.N.L. Comparto *Funzioni Centrali* vigente, nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Area III, posizione economica F1.



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

2. La sede di assegnazione definitiva sarà indicata espressamente nel relativo contratto individuale di lavoro.

Articolo 3

1. Al dipendente di cui all'articolo 1 sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 22.291,78, oltre indennità di amministrazione, indennità da vacanza contrattuale e 13^a mensilità corrispondente alla retribuzione iniziale Terza Area – Fascia retributiva F1, oltre gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

2. L'imputazione della relativa spesa al capitolo di bilancio sarà definita nei relativi contratti individuali di lavoro.

Articolo 4

1. In relazione alla copertura degli oneri assunzionali derivanti dall'inquadramento del neo nominato nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura nel profilo professionale di Funzionario *Architetto*, Terza Area funzionale, posizione economica F1, in esecuzione della Sentenza resa dal Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sezione VI, n.676/2021 cit., il costo totale scaturente dall'inquadramento di **n. 1** unità di personale non dirigenziale nella **Terza Area** Funzionale, posizione economica **F1**, tenuto conto del costo unitario fondamentale pari a € 39.288,06 (unitamente al trattamento accessorio pari ad € 3.553,31) è quantificato in **€ 42.841,37**.

2. La copertura finanziaria del costo totale derivante dall'inquadramento di cui al comma 1 dell'articolo 1 del presente provvedimento direttoriale sarà a valere sul **budget assunzionale 2020** (economie da cessazione maturate nell'anno 2019).

3. Il presente decreto è trasmesso per gli adempimenti di competenza agli Organi di controllo.

Per il DIRETTORE GENERALE*

(Dott.ssa Sara CONVERSANO)

* Giusta delega nota prot. n 24913 del 13 agosto 2021